

## RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2013

1. In sede di presentazione del bilancio preventivo del 2013, è stato preliminarmente sottolineato che le previsioni di spesa risultavano in particolare appesantite dal computo di un contributo ministeriale di 150.000,00= euro (per l'allestimento e strumentazione della sede staccata del Conservatorio) concesso a fine 2012 e, pertanto, contabilizzato in entrata nell'esercizio medesimo, con rinvio della spesa, invece, al 2013.

Di tale circostanza occorre ovviamente tenere conto in chiave di comparazione tra risultati dei due esercizi e, in particolare, per osservare che l'avanzo di amministrazione lasciato in eredità dalla gestione del 2012, pari a 393.993,66= euro (dei quali 390.816,98= utilizzati a copertura delle spese previste per il 2013), va in realtà considerato al netto dei suddetti 150.000= euro, e pari dunque al minore importo di 243.993,66= euro.

Rispetto a quest'ultimo dato teorico, la gestione del 2013 si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 233.756,34= euro, così denunciando, nella sostanza, un deterioramento gestionale complessivo pari a poco più di 10.000= euro, nonostante l'intensa attività didattica e artistica esplicata nell'anno, tale da trascinare la spesa per attività istituzionale ad un livello di 263.259,13= euro, superiore di quasi 103.000 euro (+ 64%) alla spesa analoga sostenuta nel 2012 (160.519,52= euro).

Queste rassicuranti considerazioni rendono assai meno allarmante il dato di un disavanzo gestionale (differenza tra impegni di spesa e accertamenti di entrata) che si commisura in ben 180.556,68= euro, ma che, per le ragioni esposte, va anch'esso computato al netto dei 150.000 euro del contributo e deve dunque ritenersi pari a circa 30,6 migliaia di euro.

A compensare parzialmente tale ultima cifra hanno di fatto contribuito, nei termini relativi al computo dell'avanzo di amministrazione, circa 20.000 euro di variazioni in meno apportate in corso d'esercizio al conto dei residui passivi.

Sul piano, invece, della comparazione con i dati del 2012, è possibile a grandi cifre rilevare che, a ridurre l'impatto delle maggiori spese connesse all'incremento dell'attività istituzionale (quasi 103 migliaia di euro, come appena detto), hanno contribuito 10,8 migliaia di euro di maggiori entrate correnti e 44,5 migliaia di euro di minori spese sopportate per costi di personale e acquisto di beni e servizi, oltre a circa 26 migliaia di euro di minore spesa in conto capitale (al di fuori dei 150.000= euro del contributo).

Più in dettaglio, può ritenersi particolarmente positivo lo sforzo di contenimento operato dal Conservatorio in materia di spese per l'acquisizione di beni e servizi (68.392,96= euro, a fronte di 98.920,26= nel 2012, - 30,9%), cui s'è aggiunta una minore spesa di quasi 14 migliaia di euro per le spese di personale (79.653,09= euro, a fronte dei 93.618,12= del 2012), che pur sono state transitoriamente appesantite, nel solo esercizio 2013, da un onere di quasi 23 migliaia di euro, compensato in entrata

da un corrispondente trasferimento statale, relativo a un contratto con docente di eccezionale livello (d.l. n. 297 del 1994).

A livello di risultati globali, in ogni caso, le entrate correnti del 2013 (431.579,32= euro), peraltro inglobando il finanziamento di quasi 23.000 euro del quale si è detto, hanno superato di 10.757,38= euro i 420.821,93= euro del 2012, mentre le spese correnti, ma anch'esse appesantite nel 2013 dai suddetti 23.000 euro, hanno raggiunto i 468.137,00= euro e hanno superato di 59.784,58= euro la cifra del 2012 (408.352,42= euro).

Meno significativa è poi la comparazione dei due esercizi quanto ai risultati di conto capitale, con entrate che, al netto dei 150.000 euro del contributo contabilizzato nel 2012, si pareggiano, ma con uscite che, al netto dei suddetti 150.000 euro, si azzerano nel 2013, a fronte di ben 298.790,03= euro spesi nel 2012, grazie a contributi statali e provinciali fruiti in esercizi ancora precedenti e utilizzati per la ristrutturazione delle due sedi del Conservatorio.

Rispetto, invece, alle previsioni definitive, il totale degli impegni di spesa, pari a 619.637,00= euro, segna una diminuzione, rispetto ai previsti 827.797,30= euro, di 208,2 migliaia di euro (-25,1%), dei quali 121,4 migliaia attinenti alla spesa corrente e 86.802,47= euro riguardanti le spese di investimento.

Anche sotto il profilo considerato, le minori spese si accentrano soprattutto nell'area del personale (-35,4 migliaia di euro, dei quali oltre 16 mila relativi alla formazione e 15 mila all'attività aggiuntiva dei docenti interni), e in quella dell'acquisto di beni e servizi (-41,9 mila euro). Ma 30,6 migliaia di euro di minore spesa si registrano anche per le attività istituzionali (per quasi la metà nei riguardi dei progetti internazionali), e 13,4 migliaia di euro per le uscite non classificabili (4.000,00= euro attinenti al fondo di riserva).

La minore spesa di investimento rispetto alle previsioni definitive comprende i 61.302,47= euro che residuavano dai contributi a suo tempo concessi per lavori di ristrutturazione di immobili, nonché 18.000,00= euro per la ristrutturazione delle aule, oltre a 7,5 migliaia di euro relativamente all'acquisto di attrezzature e strumenti musicali.

2. Più in particolare, i risultati gestionali dell'entrata coincidono esattamente, al netto del supposto utilizzo dell'avanzo di amministrazione, con le previsioni definitive, con la sola aggiunta di 2.100,00 euro per non previsti trasferimenti da privati.

Tra le voci principali, il contributo degli allievi, pari a 199.000,00= euro nelle previsioni iniziali, si è commisurato in 248.000,00= euro, raggiungendo però, al lordo anche dell'assicurazione allievi, il livello di 251.862,50= euro, quasi corrispondente a quello, analogo, dell'esercizio precedente.

Il finanziamento statale delle spese di funzionamento, previsto originariamente in 55.400,84= euro, ha raggiunto gli 86.300,00= euro, mentre il trasferimento per i compensi del personale a tempo determinato, non previsto inizialmente, è stato pari a 39.200= euro. Nel totale, i trasferimenti statali, arricchiti di circa 23.000 euro per il contratto di collaborazione di cui si è ripetutamente fatto cenno, hanno raggiunto i 150.756,71= euro, a fronte di 114.915,65= euro del 2012.

Più precisamente, a 22.951,61= euro è ammontato il finanziamento del contratto di collaborazione ex art. 273 del d.l. 297 del 1994, compensato dalla spesa corrispondente e costituente una transitoria caratteristica della gestione 2013, mentre una leggera flessione (9.338,38= euro, a fronte di 10.914,49 previsti originariamente) ha subito il contributo provinciale per il funzionamento amministrativo-didattico.

In 9.612,00= euro si sono commisurate le entrate per progetti internazionali (Erasmus), con entrate correnti complessive (431.579,32= euro) che si giovano anche di 3.240,67= euro di interessi attivi (inizialmente previsti in 1.000,00 euro) e di 3.569,06= euro di entrate eventuali e diverse.

Le previsioni di entrata in conto capitale, per le ragioni esposte (contabilizzazione nel 2012 del contributo statale per arredi) ammontano ai soli 6.001,00= provenienti dalla gestione di tesoreria.

3. Nella parte passiva del bilancio, le uscite per gli organi dell'ente (45.120,40= euro, a fronte di 44.253,60= euro nel 2012) corrispondono alle previsioni iniziali e definitive, così come si verifica, nell'ambito sempre della spesa corrente, per le restituzioni e rimborsi (5.457,58 euro, come anche nel 2012).

La spesa invece per uscite non classificabili, originariamente prevista in 8.900,84 euro, ma incrementata di 10.800,00= euro, è risultata pari a soli 6.253,84= euro (5.575,34= euro nell'esercizio precedente).

Una disamina più dettagliata meritano gli andamenti denunciati dagli oneri di personale, dalla spesa per acquisto di beni e servizi, ma anche da quella relativa alle prestazioni istituzionali, che ha subito, come già rilevato, una significativa espansione.

Relativamente a questa ultima, si reitera qui l'osservazione preliminare secondo cui un incremento di 68.790,14= euro ha fatto complessivamente lievitare la previsione di spesa dell'area da 225.100,00= euro inizialmente previsti a 293.890,14= euro, rispetto ai quali il dato di consuntivo (263.259,13= euro) espone una minore spesa di oltre 30,6 migliaia di euro.

Nel passaggio dalle previsioni iniziali a quelle definitive, l'incremento più consistente (37,5 migliaia di euro) ha riguardato la previsione di spese per l'orchestra, che da 70.000,00= euro è passata a 107.523,00=, con un dato di consuntivo pari infine a 103.235,75= euro, che vale di per sé a testimoniare lo sforzo del Conservatorio di potenziare l'organizzazione ed esecuzione, nel territorio provinciale e oltre, di manifestazioni concertistiche, impegnando un'orchestra composta prevalentemente da docenti e allievi del Conservatorio stesso, oltre che da esterni.

La spesa in questione segna, rispetto al dato del 2012 (39.225,79= euro), un incremento addirittura del 163%, e ad essa si aggiungono gli oneri relativi alle manifestazioni artistiche (5.880,27 euro, a fronte di 3.834,60= euro nel 2012).

Una seconda voce di rilievo concerne la produzione artistica e la ricerca, che, a fronte di una previsione iniziale di 50.000,00 euro, aumentata nell'esercizio fino a 56.155,09= euro, si è commisurata a consuntivo in 49.974,80= euro, cifra che quasi raddoppia il dato del 2012 (26.643,97= euro).

Di 67.490,31= euro (54.969,16= euro nel 2012) risulta poi la spesa per incarichi di

insegnamento a docenti esterni, prevista inizialmente in 54.000,00= euro e definitivamente in 68.000,00=, mentre un andamento particolare segnano gli oneri per progetti internazionali, previsti in via definitiva per 44.212,00= euro (34.600,00= euro le previsioni iniziali), ma commisuratisi poi a consuntivo in 29.978,00= euro, con una minore spesa di oltre 14 migliaia di euro. Anche tali oneri espongono, tuttavia, un aumento percentualmente di rilievo rispetto ai 20.846,00= euro impegnati nell'esercizio precedente.

4. Gli oneri per il personale in attività di servizio, pari a 79.653,09= euro, non soltanto espongono una riduzione di 35.409,64= euro rispetto alle previsioni definitive, ma segnano anche, nei confronti del dato corrispondente del 2012, una contrazione di 13.965,03= euro, che sfiorerebbe, peraltro, le 37 migliaia di euro se considerata al netto dei costi relativi al ripetuto contratto di collaborazione con docente di eccezionale livello.

Rispetto al 2012, le riduzioni di spesa di maggior rilievo riguardano i compensi per il personale a tempo determinato, che da 60.559,23= euro del 2012 passano a 39.205,10= euro, nonché la spesa per l'attività didattica aggiuntiva dei docenti interni, che si dimezza, passando da 30.000,00= euro a 15.000,00=.

Un'ulteriore riduzione riguarda l'azzeramento dell'Irap, che aveva comportato nel 2012 una spesa di 2.698,32= euro.

Quanto, invece, all'area dell'acquisto di beni e servizi, che complessivamente registra una minore spesa di oltre 30 migliaia di euro (dai 98.928,26= euro del 2012, a 68.392,96=), le riduzioni quantitativamente più notevoli riguardano l'acquisto di stampati, registri etc., che aveva raggiunto nell'esercizio precedente i 22.001,90= euro e che nel 2013 si è commisurata in soli 3.002,43= euro, nonché le spese relative sia alla manutenzione ordinaria e riparazione di locali o impianti - che erano state pari a 11.935,21= euro nel 2012 e che, nel 2013, espongono 4.139,50= euro - sia per modesti rinnovi di materiali d'ufficio e didattici, che scendono da 13.807,06= euro a 5.856,26=.

Da 6.989,83= euro a 1.949,52= euro si riduce poi la spesa per la manutenzione ordinaria degli strumenti (si azzerano anche la spesa per la manutenzione straordinaria, pari a 1.350,00= euro nel 2012), laddove aumenti si registrano per i servizi informatici (da 18.642,80= euro a 25.937,14=), nonché per la pulizia dei locali (da 1.095,24= euro a 4.521,53=).

In diminuzione risultano infine le spese postali, telefoniche e per l'acquisto di libri e riviste, mentre stazionaria è quella per speciali incarichi (3.146,00= euro, per la sicurezza) e in lieve aumento l'onere per premi di assicurazione.

5. La gestione di cassa del 2013 si chiude con un disavanzo di 92.246,74= euro, che solo in minor parte deriva dalla eccedenza dei pagamenti in conto competenza sulle riscossioni (pari a 450.776,90= euro, rispettivamente, e a 439.080,32= euro), soprattutto emergendo, invece, dalla gestione dei residui iniziali, nell'ambito della quale la differenza tra pagamenti (148.421,16= euro) e riscossioni (67.871,00= euro)

si è commisurata in 80.550,16= euro.

Il fondo di cassa è diminuito nell'esercizio da 531.175,26= euro a 438.928,52= euro, dando adito, come si è detto, con le correzioni relative alla consistenza finale dei residui, ad un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2013, di 233.755,34 euro, di poco superiore a quello presunto computato in sede di bilancio preventivo 2014 (232.399,78= euro).

Relativamente alla gestione dei residui iniziali, in ogni caso, il dato di maggior interesse riguarda l'entità delle riscossioni, che hanno inciso su una massa di residui attivi ereditati pari a 68.318,08= euro, riducendola a soli 447,08= euro. Nell'esercizio, inoltre, tutte le somme accertate in conto competenza sono state anche riscosse, con la conseguenza che la cifra di 447,08= euro rappresenta anche l'intera massa di resti attivi al 31 dicembre 2013.

Per i residui passivi, invece, sui 205.499,68= euro ereditati dal 2012 hanno inciso, come già rilevato, non soltanto i pagamenti in conto resti, ma anche circa 20 migliaia di euro di riduzioni apportate in sede di revisione, così da commisurare l'entità dei residui da anni precedenti, al 31 dicembre 2013, a 36.760,16= euro. Ad essi, peraltro, si sono aggiunti 168.860,10= euro di residui provenienti dalla competenza 2013, così riportando la massa globale di residui passivi a un livello (205.620,26= euro) molto simile a quello di fine 2012.

L'area nella quale si sono maggiormente addensati i residui passivi è quella delle attività istituzionali (75.708,34= euro complessivamente, dei quali 41.659,80= relativi agli incarichi di insegnamento per docenti esterni e 17.198,10= per la produzione artistica e la ricerca), laddove 36.740,12= euro di somme impegnate e non pagate risultano contabilizzati nell'area delle spese per gli organi istituzionali, 24.294,82= euro per le spese di personale e 16.329,83= euro per l'acquisto di beni e servizi.

In merito alla operazione di ricognizione inventariali, l'anno 2013 è stato caratterizzato dalla conclusione di detta fase. Nell'anno 2014 si è avviata la fase di formalizzazione e sistemazione documentale-contabile per poi passare alla fase di aggiornamento dei valori dei beni inventariati.

6. I risultati della gestione complessivamente testimoniano, in coerenza con la programmazione artistica del Consiglio accademico e degli indirizzi del Consiglio di amministrazione, sia la consapevolezza delle difficoltà economiche attraversate dal Paese e, quindi, dell'esigenza di contenere al massimo le spese strumentali, sia l'intento del Conservatorio di espandere per quanto possibile l'attività artistica, così assecondando ogni possibilità di ottimizzare la realizzazione dei propri fini istituzionali.

Nel corso dell'esercizio, sono state realizzate o avviate numerose intese con diversi organismi, sia per espandere nel territorio provinciale, o anche oltre tali confini, l'attività didattica (è stata in particolare aperta una sede secondaria nel comune di Gaeta), sia per intensificare l'attività concertistica. Sotto tale profilo, ai tradizionali cicli di concerti tenuti nell'auditorium della sede principale, si è aggiunto, in particolare, un ciclo di prestigiosi concerti eseguiti in teatri municipali della città, dei quali sono programmate anche possibili repliche in altre sedi provinciali.

La stagione sinfonica e di balletto riveste particolare importanza per il territorio e in soli due anni ha saputo raggiungere un ottimo livello esecutivo grazie anche alla collaborazione con solisti di fama internazionale e all'elevato livello dei componenti dell'orchestra, della quale fanno anche parte allievi di spiccato talento.

Va anche sottolineata, al riguardo, la collaborazione del coro del Conservatorio con altre realtà del territorio, come la corale San Marco, nonché il livello notevole raggiunto dal progetto di balletto, condiviso con realtà locali, come la Compagnia di Balletto città di Latina, in collaborazione con l'Accademia di Danza di Roma.

Sul piano della didattica, il Conservatorio ha anche nel 2013 sviluppato un'offerta formativa di eccellente qualità, supportata dalla elevata professionalità dei docenti e tale da richiamare un numero sempre crescente di studenti. In particolare, l'attività didattica si compone oggi di corsi per tutti gli strumenti, di corsi di musica jazz, nuove tecnologie, nonché di composizione e direzione d'orchestra.

Ha sensibilmente contribuito a qualificare l'offerta formativa anche un ciclo di master tenuti da docenti e artisti di fama internazionale come Salvatore Sciarrino, Mariella Devia, Mario Caroli, Emanuele Arciuli, Charles Rosen, Claude Delangle e altri,

Sono state anche stipulate intese con organismi interessati allo sviluppo culturale dell'area geografica, tra i quali la Fondazione Caetani e l'Università Federico II di Napoli per un progetto europeo, e sono in programma contatti con altri Conservatori laziali per l'eventuale stipula di accordi di programma intesi alla realizzazione in comune di eventi, nonché al conseguimento di economie di scala.

Sul piano organizzativo, sono stati quasi del tutto completati i lavori di riadattamento, attrezzatura e arredamento della sede staccata, sita anche essa in Latina, a poca distanza dalla sede principale, mentre, per quanto riguarda ogni prospettiva di diversa collocazione logistica, si è doverosamente preso atto delle varie difficoltà intervenute, connesse anche, indirettamente, all'incertezza sul futuro delle funzioni provinciali.

E' stata portata a termine, nell'esercizio, la contrattazione integrativa relativa all'a.a. 2012-2013 e sono stati approvati tempestivamente sia il bilancio consuntivo del 2012 che quello preventivo del 2014.

Hanno ricevuto approvazione, nell'anno, anche alcuni regolamenti (per l'utilizzo delle carte di credito, per l'uso dell'Auditorium e delle aule, etc.).

Il maggior lavoro che soprattutto si connette all'espansione dell'attività didattica e artistica è stato egregiamente fronteggiato dal personale del Conservatorio, non soltanto con riferimento all'area della docenza, ove alcune prestazioni aggiuntive continuano ad essere prestate pur in assenza di retribuzione, ma anche nelle aree di supporto, tuttora contrassegnate da una palese insufficienza degli organici relativi. Deve di conseguenza considerarsi particolarmente encomiabile l'impegno sinora profuso dal personale interessato.



Il Presidente

*Francesco Battini*